

ne degli eventuali risorsi, si è dichiarata disposta a dare in contratto per le più ampie garanzie per ogni eventuale danno o molestia che potesse derivare all'Istituto per il fatto di aver costruito su parte di suolo pubblico.

La stipulazione di un contratto in tali condizioni potrebbe esporre l'Istituto a qualche alea nel caso, invero assai improbabile, che non potesse essere effettuata la sistemazione della strada; la garanzia che dovrebbe quindi essere presentata dalla S. Ca. I., si dovrebbe tradurre in contratto nell'obbligo di risarcire all'Istituto gli eventuali danni.

Con tale garanzia però si vorrebbe sostituire l'obbligazione personale dell'S. Ca. I. al diritto reale di proprietà sull'immobile.

Il Direttore Generale ha ritenuto pertanto necessario sottoporre la questione all'On. le Consiglio di Amministrazione perché, vagliando la opportunità di aderire alle premure dell'S. Ca. I. per l'immediato inizio dei lavori, che contribuirebbero al rapido sviluppo di Carbonia, secondo le direttive del Regime, e tenuto conto della serietà della garanzia personale offerta dall'S. Ca. I., voglia decidere se possa proce-